



SCUOLA PARITARIA COMUNALE DELL'INFANZIA "SUOR TOMASINA POZZI"

Via Istituto Suore Santa Maria di Loreto n. 3 – Uggiate con Ronago (CO)

TEL/FAX 031/948389

E-mail scuolainfanziacomunalestpozzi@gmail.com

co1a09600c@comune.uggiateconronago.co.it

Progetto Educativo della Sezione Primavera

Anno Scolastico 2024/25

PREMESSA

La "Sezione Primavera" è parte integrante della scuola dell'infanzia Paritaria Comunale "Suor Tomasina Pozzi" di Uggiate con Ronago. La Sezione Primavera nasce come ampliamento dell'offerta formativa della scuola e come sperimentazione: è un servizio educativo-sociale per bambini dai 2 ai 3 anni che, entro una ideale continuità, condivide i medesimi principi ispiratori. Si tratta di un servizio pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine, che concorre con la famiglia alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. La sezione Primavera, insieme alla Scuola dell'Infanzia, ha un ruolo importante nel territorio ed entrambe diventano ricchezza di opportunità per la crescita e il benessere dei bambini e delle famiglie. La Sezione Primavera si pone l'obiettivo di garantire il benessere del bambino e di accompagnare la sua crescita e fa riferimento a precisi principi educativi: • un pensiero centrato sul bambino come soggetto di diritti e co-costruttore del suo sviluppo; • un personale preparato e accogliente che si prenda cura dei bambini per promuovere il loro naturale evolversi nell'autonomia e nel desiderio di appartenere al mondo sociale; • uno spazio pensato e strutturato come luogo di cura affettiva, fisica, relazionale e mentale; • una costante riflessione sulle proposte fatte sia rispetto alle attività che alle routine che scandiscono la giornata attraverso la cura del corpo, il ritrovarsi come gruppo, la convivialità.

Coerentemente con le "Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0/6" gli obiettivi della nostra progettazione sono: la maturazione dell'identità di genere, la conquista dell'autonomia come capacità di iniziativa e cura di sé, lo sviluppo delle competenze comunicative, linguistiche e di tutte le altre forme espressive; l'evoluzione delle relazioni sociali; l'avvio del pensiero critico; la crescita armonica e il benessere psicofisico.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Presso la Scuola dell'Infanzia è presente un'unica sezione Primavera formata da un gruppo di n. 10 bambini con una educatrice e una collaboratrice scolastica in affiancamento alla sezione.

Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale. Come previsto dall'articolo 9 del Regolamento della Scuola dell'Infanzia, per le vacanze natalizie e pasquali si seguirà il calendario scolastico adottato dall'Istituto Comprensivo di Uggiate con Ronago.

PROGETTO FORMATIVO

IDEA DI BAMBINO

Al centro del processo educativo della scuola dell'infanzia vi è un'idea di **bambino in relazione** con gli altri e con il mondo: un bambino **forte, attivo e competente**. Un bambino capace di costruire i propri apprendimenti e quindi di **svilupparsi come Soggetto** della propria esistenza.

Il bambino nello scambio e nella relazione con gli altri bambini e adulti, incontra il mondo, si fa domande, realizza esperienze, ricerca, formula ipotesi e teorie sul mondo stesso, si stupisce e si incuriosisce continuamente.

Per sostenere questa **normale complessità** della vita dei bambini, tutta l'organizzazione della scuola deve essere pensata e strutturata per favorire la reale possibilità di pensare e vedere il bambino come un **Soggetto Unico, co-costruttore del proprio sviluppo, protagonista attivo** di percorsi di conoscenza mai definiti e che, proprio in quanto tale, deve essere sempre rispettosamente sostenuto nel **costante e personale processo di interazione** con la realtà e non necessariamente nel risultato predefinito.

Il bambino è un **"ricercatore nativo"**: nel proprio ricercare porta dentro elementi di diversa natura che hanno bisogno di adulti in grado di accoglierli e valorizzarli, adulti con competenze e professionalità molteplici, capaci di ampliare l'ascolto verso le specifiche modalità di apprendimento di ciascun bambino. È richiesta una interdisciplinarietà che nasce dalla qualità dell'approccio delle bambine e dei bambini alla costruzione della conoscenza.

Una **relazione educativa**, che si fonda su questo atteggiamento di **ricerca di adulti e bambini insieme**, permette di sperimentare la processualità della conoscenza e del trasformarsi nella vita ponendo il **processo del divenire alla base dell'autentica educazione**: il bambino mentre conosce il mondo e gli altri, conosce e riconosce se stesso nel mondo e con gli altri.

IDEA DI INSEGNANTE

L'insegnante è **"regista"**: ascolta, osserva, registra, accoglie, documenta i processi e i pensieri dei bambini per rilanciare provocazioni e stimoli che possano creare nuovi interrogativi; l'insegnante non fornisce risposte pre-confezionate.

Lo sguardo dell'insegnante non è giudicante, ma è uno **sguardo sensibile, attento, curioso** di scoprire i processi di conoscenza dei bambini e le loro peculiarità, ogni giorno con occhi nuovi mai stanchi di andare in profondità e addentrarsi nella complessità. Le insegnanti si impegnano nel garantire che la scuola rimanga un luogo in cui ogni bambino può coltivare le proprie passioni e scoprire le proprie attitudini con l'obiettivo di mantenere sempre vivo nei bambini il piacere del conoscere e dell'incuriosirsi a ciò che li circonda.

L'insegnante **predispone spazi e materiali** come contesti in cui i bambini sperimentano, pensano, creano, in cui ognuno di loro è nella condizione di esprimere al meglio la propria autenticità e può dar voce alla propria unicità; **accompagna e sostiene** i bambini nella conoscenza del mondo, dell'*altro* e di se stessi. L'insegnante si impegna a costruire un luogo, la scuola, in cui ognuno possa avere un posto speciale e il diritto di condividere il proprio punto di vista con la comunità: si genera la possibilità di essere, ognuno per come è in quel momento della sua vita, e di valorizzare la diversità come occasione di incontro con punti di vista diversi. Così la relazione con i pari diventa occasione di apprendimento: "io scopro te e attraverso te scopro me stesso". L'insegnante è **co-costruttore di apprendimenti** ed è coinvolto totalmente nella relazione con i bambini: insieme ricercano, si interrogano, formulano ipotesi, si mettono alla prova. L'apprendimento non avviene per passaggi necessari, ma è un processo fatto di "contaminazioni" di saperi, di inciampi, ripensamenti, errori e ripartenze.

IDEA DI GENITORE

La qualità della **relazione con le famiglie** è un criterio fondamentale nel definire l'**identità della scuola** stessa: la condivisione dei processi di cambiamento che si generano nel contesto educativo assume un forte significato di riflessione e scambio di conoscenze reciproche. Adulti e bambini insieme: è dentro ad una relazione che si promuove una cultura dello *stare* in una istituzione di natura **collaborativa, interattiva e di corresponsabilità**.

Con i genitori la scelta è quella di tendere sempre più verso un incontro che diventi **scambio, dialogo, confronto tra le differenze** per costruire insieme, nel riconoscimento delle competenze di tutti.

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il mondo dei bambini, degli educatori, dei genitori, cioè di **essere parte del progetto di vita** che ci accomuna: partecipazione che genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità e inclusione, **partecipazione intesa come “sentirsi parte”** di una identità comune, di “un noi” a cui diamo vita, condividere idee, sensi, significati e valori.

L'esserci è una dunque un'opportunità che viene offerta a tutti i genitori:

- incontri con le famiglie in occasione della visita conoscitiva della scuola e della presentazione del progetto educativo
- partecipazione attiva dei genitori durante l'inserimento del bambino;
- colloqui individuali tra genitori ed educatrice come momento di confronto
- pensatoio pedagogico come occasione per illustrare il percorso educativo didattico organizzato e le attività proposte ai bambini.
- Iniziative varie tra le famiglie ed il territorio per agevolare la conoscenza reciproca e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione professionale degli insegnanti si caratterizza come un processo volto alla costruzione di consapevolezza **dei significati dell'educazione** e dei **modi** che qualificano il progetto educativo. Si concepisce e si articola come una **formazione permanente**: pensarsi come persone-insegnanti in formazione continua è un diritto-dovere del singolo educatore. Questo atteggiamento si sviluppa nell'azione quotidiana attraverso le **pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione** e trova nell'aggiornamento costante l'occasione privilegiata di approfondimento e condivisione. Nella Scuola dell'Infanzia si coltiva il progetto di un **insegnante colto**, non solo perché possiede un **sapere multidisciplinare**, ma soprattutto perché ha la **cultura della ricerca**, della curiosità, del **lavorare in gruppo**: **la cultura del progetto**.

ORGANIZZAZIONE COME CURA DELLA RELAZIONE

ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

L'accoglienza rappresenta uno dei momenti qualificanti di incontro tra scuola e famiglia: un'opportunità di condivisione del percorso di crescita del proprio bambino. **L'accoglienza è un modo di essere**, è mettersi in un atteggiamento di cura, empatia verso i bambini e le famiglie per stare bene a scuola. “Accogliere” significa andare incontro all'altro, accettarlo così com'è e cominciare ad imparare insieme.

Il progetto di “accoglienza” della nostra scuola dell'Infanzia, nasce dallo sforzo di definire un periodo tutto dedicato ai bimbi e ai genitori perché possano sentirsi attesi, ascoltati e riconosciuti nella loro unicità.

È in questo senso che una serie di iniziative acquistano valore e significato:

- incontri informativi dedicati alla presentazione dei principi educativi del servizio offerto con riferimento ai valori e alle finalità della scuola;
- colloqui individuali con la psicopedagogista su richiesta dei genitori;
- visita alla scuola dell'infanzia dei genitori coi loro bambini (open day)
- tempi di permanenza gradualmente e personalizzati, se necessario con la presenza di un genitore
- inserimento del mese di settembre organizzato in gruppi, in accordo tra insegnanti e famiglia
- colloqui con i genitori, trascorso il periodo dell'accoglienza, per una valutazione insieme del percorso, per nuovi scambi di suggerimenti e consigli.

TEMPI

La giornata dei bambini della sezione Primavera, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfazione che caratterizzano ognuno di loro , è organizzata e strutturata sulla base di momenti quotidiani (merenda, cambio, pranzo, nanna, ecc) che costituiscono delle routine , una cornice rassicurante che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta. Più i bambini sono piccoli più si sentono rassicurati dal fatto che alcune attività ricompaiono nell'arco della giornata (o della settimana) con modalità che possono prevedere e controllare. In questi tempi trova spazio la cura della relazione individualizzata adulto/bambino dove quest'ultimo percepisce l'importanza del suo star bene e la condizione di non-fretta .

SPAZI E MATERIALI

Gli spazi acquisiscono un **valore pedagogico** fondamentale: lo spazio è strutturato per consentire esperienze di scambio, relazione, scoperta, riflessione, evoluzione, cambiamento e trasformazione. Uno spazio che sa accogliere e che risponde ai bisogni di crescita del bambino. La Sezione Primavera è strutturata in spazi che sono allestiti in modo da permettere al bambino di fare e sperimentare molteplici esperienze

Un aspetto qualificante della scuola è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni: **luoghi di vita, di comunicazione, di apprendimento e di relazione per adulti e bambini.**

Il continuo **confronto e dialogo tra arte e pedagogia** permette la realizzazione di spazi coerenti con il progetto educativo volto ad offrire ai bambini una vasta gamma di occasioni e di contesti in cui sperimentare il **piacere di fare**. Gli spazi della scuola sono pensati ed organizzati in modo da sostenere la **comunicazione, la partecipazione, la relazione e l'autonomia**, favorendo il fare, l'agire, la curiosità dei bambini, le esperienze di gioco. **La cura degli ambienti** interni ed esterni, degli arredi, degli oggetti da parte di adulti e bambini diventa **progetto educativo** che genera **benessere, senso di appartenenza, familiarità, piacere di stare e piacere dell'abitare, gusto estetico.**

Nell'aula "Sezione Primavera" sono allestiti diversi spazi di esperienza: gioco simbolico, costruttività, grafica materica e pittorica, spazio morbido, travasi e manipolazione, spazio per la nanna.

Anche la scelta del materiale in chiave educativa riveste un ruolo importante nella nostra scuola: **l'incontro dei bambini con materiali** e oggetti di uso quotidiano e non, con forme, colori e "consistenze" accattivanti esteticamente, contribuisce ad alimentare la **sperimentazione e comprensione del mondo** in cui i bambini vivono. Dare la possibilità ai bambini di entrare in contatto con diverse qualità e caratteristiche dei materiali strutturati e non, permette loro di provare a formare, assemblare, creare delle installazioni che rappresentano simbolicamente la loro relazione con il mondo. La cura del materiale permette di percepirne le potenzialità e il valore.

Nella progetto educativo anche i contesti extrascolastici sono pensati come occasioni di incontro, relazione e apprendimento per grandi e piccini. Ogni giorno si esce in giardino, almeno una volta alla settimana si passeggia nei prati, nel bosco e per il paese. Negli **spazi naturali i bambini hanno la possibilità di immergersi nella natura incontrandola totalmente: toccando, odorando, guardando, raccogliendo, ascoltando.** Quella che viene sollecitata è una **curiosità costruttiva** per ciò che è sconosciuto e sempre diverso, accettandolo e rispettandolo nelle sue peculiarità. Incontrando la natura e lasciando ai bimbi tempo e spazio per viverla liberamente si creano le condizioni per sperimentare momenti in cui l'ascolto, le percezioni, lo scambio, l'osservazione, il confronto, la rielaborazione personale, la possibilità di provare sentimenti ed emozioni divengono punti chiave e fonte per uno scambio sociale ricco e articolato. **La natura è anche dentro la scuola:**

durante le uscite il materiale naturale raccolto viene sistemato negli spazi dedicati e così la natura diventa installazione ed elemento di creatività costruttiva: classificazioni, seriazioni, catalogazioni diventano un modo di tenere traccia dell'esperienza.

LA GIORNATA NELLA SEZIONE PRIMAVERA

La giornata è scandita in diversi momenti:

Ore 7.30-8.10: accoglienza dei bambini e dei genitori (pre-scuola per chi ne fa richiesta);

Ore 8.10-9.00: gioco negli spazi di esperienza e assemblea di saluto;

Ore 9.00-9.30 : accoglienza dei bambini e dei genitori

Ore 9.30-10.00 : gioco e prime osservazioni negli spazi d'esperienza dell'area

Ore 10.00-10.15 : prima assemblea (presenze/assenze, incarichi, tempo meteorologico,
presentazione e condivisione delle attività della giornata)

Ore 10.15-11.15 : suddivisione dei bambini negli spazi di esperienza dell'area e della scuola e
documentazione pedagogica delle attività/ uscite sul territorio

Ore 11,15-11,30 : igiene in bagno e preparazione al pranzo

Ore 11,40-12,15 : pranzo

Ore 12.30-12.45 : prima uscita e preparazione al riposo

Ore 13.00-15.00 : riposo

Ore 15,00-15,15 : merenda

Ore 15.15-15.30 : momento dell'uscita

Ore 15.30-17.30 : doposcuola per chi ne fa richiesta

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La **continuità educativa** con l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia rappresenta, per la nostra scuola, una scelta di **responsabilità educativa**.

La continuità si attua attraverso un **dialogo tra gli adulti** che accompagnano i bambini nei loro passaggi di vita: insegnanti e genitori insieme.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono il passaggio dei bambini, significa tenere aperto un costante dialogo, al fine di costruire significati sempre nuovi e condivisi su ciò che è *educazione*. Cerchiamo un dialogo che sia trasformativo, cioè volto al cambiamento, attento alla diversità e alle innovazioni.

In dialogo con il Nido

Il progetto continuità vede protagonisti i bimbi, gli insegnanti e i genitori.

I genitori e i bambini vengono accolti attraverso un incontro dedicato alla presentazione della scuola, l'open day e durante tutta la fase dell'inserimento a settembre. Già durante l'estate è possibile per i genitori chiedere dei colloqui individuali con la psicopedagogista. Al termine del periodo di inserimento le insegnanti della Scuola dell'infanzia incontrano le educatrici del nido per un confronto e per condividere delle riflessioni sui bambini che hanno conosciuto.

In dialogo con la Scuola dell'Infanzia

La sezione primavera essendo all'interno della struttura della scuola dell'infanzia permette una continuità verticale (con bambini di età disomogenea): ciò permette la conoscenza e l'incontro tra bambini di diversa età, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Il lavoro per classi aperte, rende possibile che i bambini della sezione primavera conoscano e abbiano l'opportunità di avere una relazione con i bambini della scuola dell'Infanzia, affinché si possano vivere delle esperienze che amplifichino la gamma di conoscenze e di relazioni, secondo le esigenze di crescita del singolo e del gruppo. Saranno pertanto previste esperienze educative di interscambio tra i bambini della Scuola dell'infanzia in particolare i bambini della sezione dei 3 anni e la Sezione Primavera, progettate in accordo con le insegnanti.

VALUTAZIONE

L'osservazione è lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a spazi e tempi; permette poi di regolare gli interventi tenendo conto delle variabili del contesto in funzione dei bisogni dei bambini.

Un servizio educativo migliora nel dialogo e nel continuo confronto e collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.

La scuola mette a disposizione un servizio di consulenza psicopedagogica dedicato ad insegnanti e genitori: una psicopedagogista e una coordinatrice che progettano e gestiscono il coordinamento tra Enti del territorio, Associazioni e Amministrazione locale con l'obiettivo di essere parte di una comunità.